

AMGAS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Manfredi 2 FOGGIA 71121 FG Italia
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	122.317	64.730
6) immobilizzazioni in corso e acconti	178.742	158.742
Totale immobilizzazioni immateriali	301.059	223.472
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.795.099	6.635.513
2) impianti e macchinario	39.190.517	39.100.612
3) attrezzature industriali e commerciali	1.489.000	1.446.116
4) altri beni	17.803	23.770
5) immobilizzazioni in corso e acconti	67.087	90.805
Totale immobilizzazioni materiali	47.559.506	47.296.816
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.575	23.534
Totale crediti verso altri	23.575	23.534
Totale crediti	23.575	23.534
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.575	23.534
Totale immobilizzazioni (B)	47.884.140	47.543.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	59.621	109.862
Totale rimanenze	59.621	109.862
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.321.704	2.940.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	80.512
Totale crediti verso clienti	3.321.704	3.020.960
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.475	132.029
Totale crediti verso controllanti	139.475	132.029
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.633	189.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.335	8.188
Totale crediti tributari	46.968	197.501
5-ter) imposte anticipate	681.269	657.782
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	972.621	774.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.751	326.314
Totale crediti verso altri	1.052.372	1.100.497
Totale crediti	5.241.788	5.108.769
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	499.040	502.259
3) danaro e valori in cassa	30.290	13.084

Totale disponibilità liquide	529.330	515.343
Totale attivo circolante (C)	5.830.739	5.733.974
D) Ratei e risconti	144.263	173.961
Totale attivo	53.859.142	53.451.757
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.757.801	1.745.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	357.585	357.583
Totale altre riserve	357.585	357.583
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.857.673	1.624.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	314.963	245.109
Totale patrimonio netto	41.373.854	41.058.888
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	12.980	12.980
4) altri	402.018	256.335
Totale fondi per rischi ed oneri	414.998	269.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	731.533	746.022
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.377	1.007.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.348.377	2.007.075
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.247.793	427.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.538.831	4.976.742
Totale debiti verso banche	5.786.624	5.403.890
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.795	18.183
Totale acconti	6.795	18.183
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.035	1.032.322
Totale debiti verso fornitori	634.035	1.032.322
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.572	20.435
Totale debiti verso controllanti	22.572	20.435
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	780.943	582.034
Totale debiti tributari	780.943	582.034
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.887	191.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	639.688	698.867
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	839.575	890.489
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.716.496	1.207.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.128	19.653
Totale altri debiti	1.728.624	1.226.664
Totale debiti	11.147.545	11.181.092
E) Ratei e risconti	191.212	196.440

Totale passivo	53.859.142	53.451.757
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.770.987	5.561.100
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	544.006	497.023
5) altri ricavi e proventi		
altri	288.529	4.323.733
Totale altri ricavi e proventi	288.529	4.323.733
Totale valore della produzione	6.603.522	10.381.856
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.066	64.091
7) per servizi	1.272.296	1.869.505
8) per godimento di beni di terzi	16.992	36.304
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.491.657	1.545.150
b) oneri sociali	538.201	491.274
c) trattamento di fine rapporto	97.752	111.733
e) altri costi	229.182	40.330
Totale costi per il personale	2.356.792	2.188.487
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.981	35.460
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.496.176	1.462.871
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.317	2.169.652
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.573.474	3.667.983
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.241	2.266
12) accantonamenti per rischi	145.683	100.000
14) oneri diversi di gestione	303.318	417.129
Totale costi della produzione	5.779.862	8.345.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	823.660	2.036.091
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	32.701
da imprese collegate	-	2.324.979
Totale proventi da partecipazioni	-	2.357.680
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	200	139
Totale proventi diversi dai precedenti	200	139
Totale altri proventi finanziari	200	139
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.961	178.868
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.961	178.868
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106.761)	2.178.951
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	716.899	4.215.042
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	322.692	158.808
imposte relative a esercizi precedenti	79.244	2.959.637
imposte differite e anticipate	-	851.488

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	401.936	3.969.933
21) Utile (perdita) dell'esercizio	314.963	245.109

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	314.963	245.109
Imposte sul reddito	401.936	3.969.933
Interessi passivi/(attivi)	54.199	(2.178.952)
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.763	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	791.861	2.036.090
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	145.683	211.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.539.157	1.498.331
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(37.976)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.646.864	1.710.064
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.438.725	3.746.154
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	50.241	2.266
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(273.873)	1.516.351
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(524.414)	786.596
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.698	450.035
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.228)	(7.541)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	400.975	624.424
Totale variazioni del capitale circolante netto	(322.601)	3.372.131
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.116.124	7.118.285
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.199)	(178.728)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(3.458.986)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	-	(933.864)
Altri incassi/(pagamenti)	0	57.650
Totale altre rettifiche	(54.199)	(4.513.928)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.061.925	2.604.357
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.630.602)	(2.021.333)
Disinvestimenti	(20.763)	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(120.568)	(118.292)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(41)	0
Disinvestimenti	-	3.860.919
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.771.974)	1.721.294
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.786	(3.616.269)
Accensione finanziamenti	815.859	0

(Rimborso finanziamenti)	(1.096.609)	(2.192.452)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(275.964)	(5.808.721)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.987	(1.483.070)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	502.259	1.993.770
Danaro e valori in cassa	13.084	4.643
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	515.343	1.998.413
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	499.040	502.259
Danaro e valori in cassa	30.290	13.084
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	529.330	515.343

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo netto di euro 314.963, mentre l'utile ante imposte è pari ad euro 716.899.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 301.059.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 122.317 e si riferiscono a:

Software operativo gestionale;

Sito web;

Cartografia;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 178.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	301.059
Saldo al 31/12/2018	223.472
Variazioni	77.587

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.343.847	-	1.343.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.279.117	-	1.279.117
Valore di bilancio	64.730	158.742	223.472
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	100.163	20.000	120.163
Ammortamento dell'esercizio	42.576	-	42.576

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	57.586	20.000	77.587
Valore di fine esercizio			
Costo	1.444.010	-	1.444.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.321.693	-	1.321.693
Valore di bilancio	122.317	178.742	301.059

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 47.559.506, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla AEEGSI con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08, delibera n.367/2014/R/GAS e delibera 775/2016/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art.102 bis del TUIR n.917/86.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di Ammortamento
Terreni e Fabbricati	

Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2,00%
Impianti e Macchinari	
Impianti Principali e Secondari	4,00%
Impianti Diversi	4,00%
Rete di Distribuzione	1,60%
Condotte Stradali	1,60%
Derivazioni e Allacciamenti	2,00%
Rete Corrugati	2,00%
Cabine Rete	4,00%
Fibre Ottiche	2,00%
Vaso Espansore	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura Informatica e Elettronica	11,43%
Correttori di Volume	4,00%
Misuratori Convenzionali	4,00%
Misuratori Elettronici	5,33%
Altre Attrezzature	11,43%
Automezzi	11,43%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	11,43%
Altre Attrezzature	11,43%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 67.087, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono per euro 44.329 a gruppi di riduzione; per euro 21.617 a misuratori e per euro 1.140 a convertitori. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	47.559.506
Saldo al 31/12/2018	47.296.816
Variazioni	262.690

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.436.844	70.907.579	5.123.754	751.066	-	89.221.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.801.331	31.806.967	3.677.638	727.295	-	42.013.342
Valore di bilancio	6.635.513	39.100.612	1.446.116	23.770	90.805	47.296.816
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	397.664	1.226.967	158.576	480	22.463	1.806.150
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(26.117)	(26.117)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	20.064	20.064
Ammortamento dell'esercizio	238.079	1.137.061	114.994	6.447	-	1.496.581
Altre variazioni	-	-	(698)	-	-	(698)
Totale variazioni	159.586	89.905	42.884	(5.967)	(23.718)	262.690
Valore di fine esercizio						
Costo	12.834.508	72.134.546	5.273.607	751.546	-	90.994.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.039.409	32.944.029	3.784.607	733.742	-	43.501.897
Valore di bilancio	6.795.099	39.190.517	1.489.000	17.803	67.087	47.559.506

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	23.575
Saldo al 31/12/2018	23.534
Variazioni	41

Esse risultano composte da crediti immobilizzati costituiti da depositi cauzionali in garanzia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	23.534	41	23.575	23.575

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	23.534	41	23.575	23.575

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altr*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.575.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Enel	1.467
PP.TT.	3.722
Ministero delle Comunicazioni	2.959
Acqua Elle srl	387
Total Erg	15.000
Acquedotto Pugliese spa	40
Totale	23.575

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 5.830.739. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 96.765.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas, è stata effettuata al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato; il calcolo del costo delle rimanenze è stato effettuato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 59.621.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	109.862	(50.241)	59.621
Totale rimanenze	109.862	(50.241)	59.621

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

In tale voce sono iscritti:

- crediti verso clienti derivanti dall'attività di gestione ordinaria per euro 2.484.079;
- crediti verso Amgas Blu srl inerenti ai clienti attivi alla data di cessione quote per euro 125.338;
- crediti relativi alle utenze gas della vecchia attività di vendita della incorporata GC Amgas Blu spa per euro 3.362.371;
- altri crediti per euro 52.922.

Relativamente ai crediti per utenze gas, la cui gestione è stata affidata ad una società specializzata del settore, dopo 9 anni di attività di recupero, si è proceduto alla relativa svalutazione sulla base della relazione dei

legali incaricati.

I crediti per i quali sono ancora in essere piani di rientro e procedure legali di recupero ammontano ad euro 207.991, mentre i crediti gestiti da legali incaricati direttamente dall'Amgas spa sono pari ad euro 504.297 al netto della svalutazione operata nell'esercizio corrente secondo i crediti già applicati negli esercizi precedenti.

Pertanto, la stima del fondo svalutazione crediti è pari ad euro 2.703.006 con un accantonamento nell'esercizio corrente di euro 34.317.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Alla data del 31 dicembre 2019, non risultano iscritti in bilancio crediti verso società controllate e collegate, mentre i crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000;
- crediti per permessi cariche elettive per euro 33.475;
- crediti da cessione quote società controllata per euro 70.000.

Crediti tributari

I crediti tributari alla data del 31/12/2019 sono così costituiti:

- crediti verso erario correnti per euro 819 ;
- crediti da utilizzare per dichiarazioni fiscali (IVA-IRES-IRAP) per euro 37.814;
- crediti irpef per anticipazione tfr per euro 8.335.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 681.269, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta di credito IRES derivante dalla possibilità della deduzione delle perdite fiscali pregresse assorbibili dai previsti futuri redditi imponibili e delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.241.788.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.020.960	300.744	3.321.704	3.321.704	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	132.029	7.446	139.475	139.475	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	197.501	(150.533)	46.968	38.633	8.335	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	657.782	23.487	681.269			

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.100.497	(48.125)	1.052.372	972.621	79.751	46.390
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.108.769	133.019	5.241.788	4.472.433	88.086	46.390

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.052.372.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
verso CSEA	442.088
contenzioso ancelle	268.745
verso dipendenti per contributi INPDAP sospesi	10.314
verso stazione Appaltante	234.129
verso il personale per i prestiti	12.221
verso Inail	2.813
verso altri	2.309

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
verso dipendenti per contributi INPDAP	79.751

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.321.704	3.321.704
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	139.475	139.475
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.968	46.968
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	681.269	681.269
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.052.372	1.052.372
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.241.788	5.241.788

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 529.330, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	502.259	(3.219)	499.040
Denaro e altri valori in cassa	13.084	17.206	30.290
Totale disponibilità liquide	515.343	13.987	529.330

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 144.263.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5	(5)	0
Risconti attivi	173.956	(29.693)	144.263
Totale ratei e risconti attivi	173.961	(29.698)	144.263

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	127	5.715
Risconti attivi su debiti	374	1.551
Risconti attivi su mutuo	141.381	152.278
Risconti attivi su canone di manutenzione	2.049	1.737

Risconti attivi su altre prestazioni	272	1.608
Risconti attivi su definizione agevolata		10.631
Risconti attivi su spese telefoniche	60	436
TOTALE	144.263	173.956

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 41.373.854 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 314.966. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	24.500.000	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.745.546	-	12.255		1.757.801
Altre riserve					
Varie altre riserve	357.583	-	2		357.585
Totale altre riserve	357.583	-	-		357.585
Utili (perdite) portati a nuovo	1.624.818	-	232.855		1.857.673
Utile (perdita) dell'esercizio	245.109	245.109	-	314.963	314.963
Totale patrimonio netto	41.058.888	245.109	245.112	314.963	41.373.854

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	357.585
Totale	357.585

L'utile dell'esercizio 2018, pari ad euro 245.109 alla data del 01/01/2019, secondo le disposizione dell'OIC n.21, è stato destinato per euro 12.255 ad incremento della riserva legale e per euro 232.855, comprensivo di euro 1 di arrotondamento, è stato portato ad incremento dell' "Utile esercizi portati a nuovo" come disposto dal verbale di approvazione del bilancio 2018 del 06/08/2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.500.000	capitale		-
Riserve di rivalutazione	12.585.832	riserva di capitale	A - B	12.585.832
Riserva legale	1.757.801	riserva di utile	B	1.757.801
Altre riserve				
Varie altre riserve	357.585	riserva di capitale	E	357.585
Totale altre riserve	357.585	riserva di capitale	E	357.585
Utili portati a nuovo	1.857.673	utile	A - B	1.857.673

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.d finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.583.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale, essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti, per i quali la società ha già presentato apposito programma.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B.10 e B. 12.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 12.980, si precisa che trattasi:

a. rischi di natura commerciale

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Altri fondi

Questa voce pari ad euro 402.018 accoglie il fondo rischi e oneri legali per euro 156.335 ed il fondo rischi per Titoli di Efficienza Energetica per euro 245.683.

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad un accantonamento di euro 145.683 a fronte di eventuali sanzioni derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi energetici relativi ai TEE.

Data la ampia discrezionalità del "Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" Delibera ARERA del 1^a giugno 2017

388/2017/E/com e dopo un'opportuna valutazione del rischio, il fondo appare prudenzialmente congruo a fronteggiare le future sanzioni.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.980	256.335	269.315
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	145.683	145.683
Totale variazioni	0	145.683	145.683
Valore di fine esercizio	12.980	402.018	414.998

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo Rischi TEE	245.683	100.000
Fondo rischi Oneri Legali	156.335	156.335
Totale	402.018	256.335

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 731.533;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 25.479. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza del settore.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 97.752.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	746.022
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.752
Utilizzo nell'esercizio	110.027
Altre variazioni	(2.214)
Totale variazioni	(14.489)
Valore di fine esercizio	731.533

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) per euro 1.348.377;
- alla voce D 4) per euro 5.786.624

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2019.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 634.035, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 22.572 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoriamento del gas affidato sino all'espletamento della imminente procedura di gara.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari al 31/12/2019 sono così composti:

- da debiti correnti su retribuzioni per euro 70.745;
- da debiti per cartelle esattoriali in definizione agevolata per euro 387.506,
- IRES per euro 257.187;
- IRAP per euro 65.505.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

In questa voce sono iscritti i debiti verso gli Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale come segue:

- da debiti su retribuzioni correnti per euro 104.060;
- da debiti verso Inps per calamità naturali entro l'esercizio per euro 26.526;
- da debiti verso Inps per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 175.907;
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali entro l'esercizio per euro 43.822;
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 463.781;
- da debiti verso Previdenza complementare per euro 25.479.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso equitalia	59.020
debiti verso CSEA	1.417.419

debiti verso il personale (produttività, incentivo all'esodo e ferie non godute)	232.755
altri debiti (trattenute su stipendi, etc.)	7.302
altri debiti oltre l'esercizio (depositi cauzionali)	12.128

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 11.147.545.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	2.007.075	(658.698)	1.348.377	1.348.377	0	-
Debiti verso banche	5.403.890	382.734	5.786.624	1.247.793	4.538.831	3.359.267
Acconti	18.183	(11.388)	6.795	6.795	-	-
Debiti verso fornitori	1.032.322	(398.287)	634.035	634.035	-	-
Debiti verso controllanti	20.435	2.137	22.572	22.572	-	-
Debiti tributari	582.034	198.909	780.943	780.943	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	890.489	(50.914)	839.575	199.887	639.688	395.992
Altri debiti	1.226.664	501.960	1.728.624	1.716.496	12.128	-
Totale debiti	11.181.092	(33.547)	11.147.545	5.956.898	5.190.647	3.755.259

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.348.377	1.348.377
Debiti verso banche	5.786.624	5.786.624
Acconti	6.795	6.795
Debiti verso fornitori	634.035	634.035
Debiti verso imprese controllanti	22.572	22.572
Debiti tributari	780.943	780.943
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	839.575	839.575
Altri debiti	1.728.624	1.728.624
Debiti	11.147.545	11.147.545

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

debito residuo su mutuo unicredit bank di euro 4.926.908; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'immobile adibito a sede legale.

Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in relazione al debito verso Equitalia /Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600/73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.348.377	1.348.377
Debiti verso banche	4.926.908	4.926.908	859.716	5.786.624
Acconti	-	-	6.795	6.795
Debiti verso fornitori	-	-	634.035	634.035
Debiti verso controllanti	-	-	22.572	22.572
Debiti tributari	-	-	780.943	780.943
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	839.575	839.575
Altri debiti	-	-	1.728.624	1.728.624
Totale debiti	4.926.908	4.926.908	6.220.637	11.147.545

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit	Mutuo ipotecario	31/07 /2031	Si		Ipoteca su immobile	Semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

dai soci per capitale pari ad euro 1.300.000, oltre interessi maturati al 31/12/2019 per euro 48.377.

In data 23/06/2015 il Comune di Foggia con delibera n.130 ad oggetto "Finanziamento del Comune alla società comunale Amgas S.p.a. a supporto della conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito" concedeva un finanziamento di euro 3.000.000,00 finalizzato alla conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito, al tasso "Euribor 3mesi/365" aumentato di 3 punti percentuali annuo.

In data 01/07/2015 la società Amgas riceveva l'importo di euro 1.500.000,00 mentre la residua parte è stata erogata in data 23/12/2016.

Nel corso del 2019, in data 21 maggio e 5 giugno, sono stati effettuati versamenti di pagamento in sorta capitale rispettivamente per euro 400.000 e 300.000 per un importo complessivo di euro 700.000.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 191.212.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	196.440	(5.228)	191.212
Totale ratei e risconti passivi	196.440	(5.228)	191.212

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su diritti d'uso fibre ottiche	191.212	192.260
Ratei passivi	0	4.179
Totale	191.212	196.440

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	11.309	179.903	134.664

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.770.987.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce A 4) comprende la capitalizzazione del costo del personale per € 544.006 sulla rete di distribuzione per rete principale, derivazioni e allacciamenti e sulla installazione dei misuratori del gas.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 288.529 e sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale, dal contratto di servizi con la società partecipata AM Service srl e da rettifiche di poste di bilancio non ordinarie che nell'esercizio in esame non sono significative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas metano mediante condotte	5.770.987
Totale	5.770.987

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.770.987

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	5.770.987

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 1.573.474 e incorporano, oltre agli ammortamenti ordinari, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 34.317.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono pari ad euro 145.683 e sono stati iscritti alla voce B.12 e vanno ad incrementare il rispettivo fondo nello stato patrimoniale alla voce B.4.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.779.862.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella voce C. 15 "Proventi da partecipazioni"

Nell'esercizio in esame non rilevano proventi da partecipazioni in quanto la società non detiene più alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Nella sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti corrente bancari per euro 53;
- la rivalutazione del credito su anticipazione TFR ammonta d euro 147.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	53.092
Altri	53.869
Totale	106.961

Gli interessi passivi e oneri finanziari ammontano ad euro 53.092 per debiti verso banche, ad euro 41.665 per interessi su Finanziamento verso il Comune di Foggia ed euro 12.204 per interessi di dilazione e verso Erario.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti avvisi di accertamento relativi agli anni 2007 e 2008.

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari a euro 401.936 e sono così costituite:

- IRES per euro 257.187;
- IRAP per euro 65.505;
- Imposte esercizi precedenti per euro 79.244.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti per estensione rete e diramazione allacciamenti e per l'adeguamento del piano di messa a norma degli impianti e delle strutture aziendali

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso finanziamento al Comune di Foggia;
- rimborso sia dei debiti verso banche e sia delle cartelle esattoriali che hanno beneficiato dell'adesione alla "Definizione agevolata" ai sensi della decreto Legge 119/2018 e ss.mm. nel rispetto dei relativi piani di ammortamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	25
Operai	7
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.834	25.834

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto sindacale n. 26 del 06/08/2019.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto sindacale n. 47 del 18/09/2019.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.800
Altri servizi di verifica svolti	5.840
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.140

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000, è rappresentato da numero 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

per l'anno 2019, il GME ha comunicato la quota di obbligo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica pari a n. 5.349 Certificati Bianchi (c.d. TEE)

L'importo degli impegni non è quantificabile a causa dell'andamento instabile dei mercati.

Alla data del 31/12/2019, il prezzo medio ponderato dei TEE si attestava a euro 259,44 per certificato quantificando l'importo dell'obbligo in circa 1.387.745 euro.

Si precisa che la nuova normativa in materia dei TEE prevede la possibilità di compensare la quota di obbligo in capo a ciascun distributore obbligato in via, senza incorrere in sanzioni nel caso di conseguimento nel primo anno di almeno il 60% di essa, nell'anno successivo anziché nel biennio successivo come fino ad allora previsto. I titoli acquistati entro il 2019 verranno rimborsati dall'Autorità indicativamente nel mese di novembre /dicembre 2020 ad un prezzo di rimborso ancora da stabilire che presumibilmente si attesterà intorno a euro 250 per titolo.

Si fa presente che per l'emergenza sanitaria COVID 19, le scadenze per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico sono state dall'Autorità prorogate al 30 novembre 2020. Per cui, di conseguenza, slitteranno anche quelle relative alla procedura di rimborso.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di € 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie € 9.000.000 ;

- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di € 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16/12 /2011 (rep. 12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad € 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art.182-ter- I. fall.. Il debito garantito risulta essere stato estinto sin dallo scorso anno, bis mentre solo in data 04.08.2014 l'Agenzia delle Entrate autorizzava il Conservatore dei RR.II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società. Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data del 31/12/2019 le passività potenziali sono costituite dai seguenti contenziosi:

1) Contenzioso avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 per euro 2.2 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure, il rischio di soccombenza è stato definito possibile dagli esperti legali incaricati dalla società, pertanto non è stato effettuato alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri

2) Per quanto riguarda la controversia inerente all'impugnazione della revoca da parte dell'ex organo di controllo, il legale societario ha comunicato che la richiesta di euro 120 mila formulata dalla controparte rappresenta una passività finale probabile, pertanto è stata ritenuta ragionevole la stima effettuata negli esercizi precedenti di pari importo nel fondo rischi ed oneri;

3) Relativamente al giudizio introdotto precedentemente al 31/12/2017 di AMGAS Spa verso il fallimento della FOGGIA SERVIZI Srl (Tribunale di Bari 18618/2017 R.G. Giudice Magaletti Nicola), la Curatela ha convenuto in giudizio anche i soci di quest'ultima società (AMGAS ed ATAF), ritenendoli responsabili in solido con l'Amministratore della Società ex art. 2476 del codice civile VII comma, per aver, presumibilmente, consentito che l'organo amministrativo proseguisse l'attività di impresa non meramente conservativa, pur essendo pienamente edotti dello stato di decozione nel quale versava la società fallita. Sulla base del parere fornito dal legale incaricato dalla società, "non appare improbabile il rigetto" della richiesta;

4) Nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad un accantonamento di euro 145.683 a fronte di eventuali sanzioni derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi energetici relativi ai TEE nel corrispondente fondo rischi e oneri in cui risultavano già accantonati euro 100.000. Pertanto tale fondo presenta un saldo di euro 245.683.

Data la ampia discrezionalità del "Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" Delibera ARERA del 1^ giugno 2017 388/2017/E/com e dopo un'opportuna valutazione del rischio, il fondo appare prudenzialmente congruo a fronteggiare le future sanzioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come è noto, a cavallo fra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del COVID 19. L'Italia è uno dei Paesi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria e, a riguardo, il governo ha adottato, già nei primi mesi del 2020, importanti misure restrittive riferite in particolare alla libera circolazione delle persone dentro e fuori i confini nazionali al fine di contenerne gli effetti negativi a tutela della salute pubblica.

Il blocco delle attività economiche conseguenti al c.d. lockdown ha avuto ed avrà impatti negativi rilevanti al momento non facilmente stimabili. Si è ritenuto che questi accadimenti non producano un evento rettificativo sui valori del bilancio d'esercizio in esame anche considerato che sia la pandemia da COVID-19 che i susseguenti provvedimenti legislativi, che hanno influenzato l'attività produttiva ed il tessuto economico del Paese, sono intervenuti nel 2020.

In particolare, l'Amgas spa opera in un settore regolato dall'ARERA e svolge un'attività di servizio pubblico essenziale come indicato dalle normative oggetto di tale emergenza sanitaria.

Pertanto, l'attività operativa non ha subito rallentamenti se non limitatamente agli interventi presso i domicili degli utenti e che possono, per la loro incidenza economica, essere considerati marginali.

Inoltre, nel sistema regolato dall'Autorità, tutte le società di distribuzione del gas sono soggette al meccanismo della perequazione.

Cioè un meccanismo di sistema ideato per assorbire eventuali scompensi e/o eccessi che si possono verificare nel corso di un "anno termico".

Con tale meccanismo, assunti determinati parametri dimensionali-economici-territoriali ecc e indipendentemente dal fatturato effettivamente realizzato dalla società, l'Autorità per ogni anno termico riconosce ad ogni società un ricavo complessivo denominato "Vincolo dei Ricavi Totale". Tale riconoscimento remunera i costi operativi ed i costi di capitale investito.

Si evidenzia che in costanza di COVID 19 la nostra società ha fatturato regolarmente alle società di vendita del gas (nostri clienti tipici dell'attività) incassando a scadenza le relative fatture.

In conclusione, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista economico-finanziario, l'emergenza sanitaria COVID 19 non ha prodotto né ragionevolmente produrrà effetti sulla nostra società per i motivi su esposti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 314.963 , come segue:

- il 5%, pari a euro 15.748 alla riserva legale;
- euro 299.215 a utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Foggia, 28 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Pier Luca Fontana

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Pier Luca Fontana, Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Il sottoscritto dott. Alessandro Torre professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché il documento informatico relativo alla Nota Integrativa, sono conformi agli originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot.9973/575/2001 Rep.2T del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.